

Ricerca sulla vitiligine e campagna informativa per incrementare la consapevolezza sulla malattia – Responsabile Scientifico: Prof. Emiliano Antiga

La vitiligine è una malattia cutanea cronica caratterizzata dalla comparsa di macchie acromiche dovute alla perdita selettiva dei melanociti. Colpisce circa lo 0,5–2% della popolazione mondiale, senza differenze significative di sesso o fototipo, e può manifestarsi a qualsiasi età, con un picco di insorgenza nelle prime decadi di vita. Sebbene non sia una patologia contagiosa né dolorosa, la vitiligine comporta un impatto rilevante sulla qualità della vita dei pazienti, in particolare sul piano psicologico, emotivo e sociale.

Dal punto di vista patogenetico, la vitiligine è una malattia multifattoriale in cui interagiscono diversi meccanismi: a) una predisposizione genetica, spesso associata a familiarità e a una maggiore incidenza di altre patologie autoimmuni; b) un'alterazione del sistema immunitario, con un ruolo centrale dell'autoimmunità mediata da linfociti T diretti contro i melanociti; c) fattori ambientali e di stress ossidativo che possono contribuire all'innesco o alla progressione della malattia, favorendo il danno cellulare e la perdita della pigmentazione cutanea.

La corretta informazione sulla natura della vitiligine, sulle sue possibili evoluzioni e sulle opzioni terapeutiche disponibili rappresenta un elemento fondamentale per una gestione consapevole della malattia. In questo contesto, le campagne informative ed educative rivolte ai pazienti e alla popolazione generale sono di grande importanza, poiché contribuiscono a ridurre lo stigma sociale, a migliorare l'aderenza ai percorsi terapeutici e a sostenere il benessere psicologico delle persone affette da vitiligine. Eventuali contributi per questa proposta di ricerca saranno utilizzati per la diffusione di informazioni relative alla malattia.